



ZEVIO. Sarà ospite del circolo Noi. La Emi ha pubblicato il suo libro

Ecco la suora più famosa angelo delle bimbe soldato

Rosemary Nyirumbe salva le ragazze dell'Uganda insegnando loro a cucire «Eroe dell'anno» per la Cnn Testimone di pace e di coraggio, mercoledì prossimo, al circolo Noi di corso Cavour, a Zevio, alle 21, ci sarà suor Rosemary Nyirumbe, ugandese in prima linea contro i signori della guerra dell'Africa centrale, nominata «eroe dell'anno» dalla Cnn e inserita tra le «100 persone più influenti al mondo» dal settimanale Time. Suor Rosemary è protagonista del nuovo libro *Cucire la speranza. Rosemary Nyirumbe, la donna che ridà dignità alle bimbe soldato* con la prefazione di Toni Capuozzo, (Editrice missionaria italiana). Modererà l'incontro Lorenzo Fazzini, direttore di Emi.

La vicenda della religiosa ugandese è un grande segno di speranza per l'Africa, spesso rappresentata dai mass media solo come terra di violenze, mentre Rosemary Nyirumbe è la testimone di una società civile che cresce per guidare il continente africano sulla strada dell'autonomia: ha «liberato» oltre duemila ragazze con educazione e lavoro, dal Lord's resistance army, la milizia di Joseph Kony che per decenni ha insanguinato il Nord Uganda e il Sud Sudan.

Di famiglia cattolica, Rosemary, già quindicenne decide di diventare religiosa per dedicarsi ai poveri.

Il noto medico missionario Giuseppe Ambrosoli la vuole come prima assistente in sala parto come ostetrica nell'ospedale di Kalongo, nel distretto ugandese del West Nilo. In seguito Rosemary si laurea e prende un master in Eti-

ca dello sviluppo all'università dei Martiri dell'Uganda. Nel 2001 la svolta: suor Rosemary prende la guida della scuola di Santa Monica, a Gulu, epicentro delle violenze dell'Lra.

Frequentando le ragazze scopre il dramma di migliaia di bambine rapite, schiavizzate come oggetti sessuali dai miliziani, brutalizzate per farle diventare a loro volta soldati efferati attraverso omicidi, atti di violenza inaudita come l'assassinio di genitori e fratelli.

Rosemary inizia da lì un lungo e paziente lavoro di accoglienza, recupero, riscatto personale per queste ragazze: le va a cercare nella savana, mette annunci sulle radio locali, fa girare il passaparola: a Santa Monica c'è posto e accoglienza per quante vogliono ricominciare a vivere. Suor Rosemary insegna loro l'arte di cucire e di cucinare. La professionalità della scuola di Santa Monica diventa un caso in Uganda e non solo: oggi le borse prodotte a Santa Monica vengono vendute in tutto il mondo come pezzi unici di artigianato di alta classe; suor Rosemary fonda la Sister united, azienda per l'esportazione di questi prodotti molto ricercati.

Per questo non piace a chi vuole usare le giovani per i propri scopi: suor Rosemary viene più volte minacciata e la sua vita è in pericolo. Ma indomita continua la sua pacifica «battaglia» supportata anche dall'associazione Pro for Africa fondata per lei dall'avvocato americano Reggie Whitten. Per i diversi premi ricevuti la notorietà di suor Rosemary è oggi diffusa a livello internazionale e sostenuta dai Clinton.

L'incontro è organizzato dalla parrocchia, dal circolo Noi e dalla Emi, in collaborazione col mensile Nigrizia. •



Suor Rosemary Nyirumbe